

PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALL'ISTANZA IN DATA

INTESA AD OTTENERE IL PERMESSO PER LA

RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI

" CASALANGUIDA "
=====

SITUAZIONE GEOLOGICA E TEMI DI RICERCA

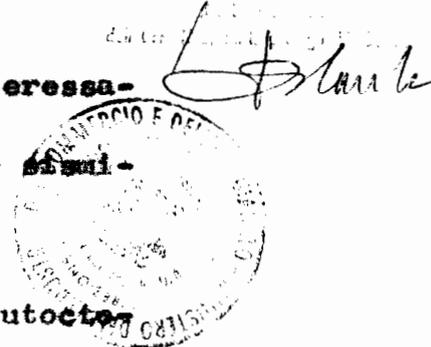
L'area richiesta in permesso è già stata interessata da lavori di ricerca (rilievi geologici e simili, perforazioni) da parte di altre società. Tale area presenta in superficie sedimenti autoctoni ed alloctoni del Terziario.

I sedimenti alloctoni, che dal punto di vista strutturale sono caratterizzati da un assetto piuttosto caotico, sono costituiti prevalentemente da un flysch marnoso-calcareo del Pliocene medio, da marne azzurre tortoniane e da argille scagliose varicolori. Localmente la coltre alloctona, il cui spessore nella parte occidentale dell'area richiesta è previsto essere dell'ordine di 1500 metri, ingloba anche molasse e marne argillose del Pliocene medio-inferiore.

I sedimenti autoctoni affioranti sono rappresentati da argille più o meno sabbiose del Pliocene superiore.

Al di sotto delle suddette argille del Pliocene superiore, la successione stratigrafica dei terreni autoctoni può essere prevista come segue, dall'alto

Prodotto da un'azienda del settore
gato
"CASALANGUIDA"
Soc FINA ITALIANA



2.

verso il basso:

- marne argillose con intercalazioni sabbiose del Pliocene medio;
- marne argillose del Pliocene inferiore;
- gessi, anidriti ed argille del Miocene superiore;
- calcareniti organogene del Miocene medio generalmente trasgressive su:
 - calcari, localmente detritici, del Cretaceo.

La profondità del substrato calcareo (miocenico-cretaceo) dovrebbe essere compresa tra 2000 e 2500 metri.

Gli obiettivi ed i temi di ricerca in questa zona sono i seguenti:

- i livelli sabbiosi del Pliocene medio e del Pliocene superiore, sia in trappole di carattere stratigrafico che in motivi strutturali positivi;
- le calcareniti, generalmente porose, del Miocene medio in trappole di carattere strutturale.

L'interesse minerario di tali obiettivi è dato soprattutto dal ritrovamento dei vicini giacimenti di S. Salvo, Cupello, Lentella e Bomba. Infatti in questi giacimenti i serbatoi produttivi sono rappresentati sia dalle calcareniti presenti al tetto della serie carbonatica sia dai livelli sabbiosi del Pliocene medio e superiore.

PROGRAMMI DI LAVORO ED INVESTIMENTI

Durante il primo periodo di vigenza del permesso, saranno effettuati rilievi sia geologici sia geofisici. I secondi comprenderanno studi gravimetrici ed una o più campagne sismiche a riflessione. Inoltre, in base ai risultati di tali prospezioni, potrà essere decisa la perforazione di un pozzo esplorativo entro 24 mesi dalla data di conferimento del permesso. Per tutti i lavori di ricerca sopraindicati, il preventivo di spesa è il seguente:

- Rilievo e studi geologici: 2 mesi		
squadra	L.	4.000.000
- Rilievi sismici a riflessione		
(2 mesi squadra) e studi inter-	L.	80.000.000
pretativi		
- Perforazione di 1 pozzo esplo-		
rativo a 2200/2500 metri di pro-		
fondità	L.	100.000.000
- Spese generali	L.	11.000.000
		<hr/>
	L.	195.000.000

VALORIZZAZIONE DEI GIACIMENTI

Per quanto riguarda la valorizzazione di eventuali giacimenti scoperti, si fa presente che in caso di rinvenimento di gas, essendo la Società Fina Italiana partecipante nella proprietà del metanodotto Piave di Larino-Colleferro, potrà usufruire di questa

rete per la commercializzazione del prodotto sul mercato locale, o altrimenti la produzione potrà essere offerta a Società distributrici che posseggono una rete più vicina all'area. In caso di scoperta di idrocarburi liquidi, questi saranno raffinati negli impianti Fina e venduti in via prioritaria sul mercato italiano dato che, come è noto, la Fina possiede una importante rete di distribuzione in Italia.